



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICHE SOCIALI

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA 20/11/11 Oggi e domani in Comune i diritti dell'infanzia 2

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 20/11/11 COMUNE Anche don Ciotti per i diritti dell'infanzia 3

CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

LA REPUBBLICA BOLOGNA 20/11/11 La giornata dei bambini 4

IL DOMANI - L'INFORMAZIONE DI BOLOGNA 20/11/11 Centocinquanta bambini occupano l'aula consiliare di Palazzo D'Accursio 6

SCUOLA, UNIVERSITA'

CORRIERE DI BOLOGNA 20/11/11 Per tutti i bambini 7



Oggi e domani in Comune i diritti dell'infanzia

■ La giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, che si celebra oggi, vedrà il Comune parte attiva: alle 11 il sindaco Merola, l'assessore alla Scuola Pillati e la presidente del Consiglio comunale Lembi accoglieranno don Ciotti per «la voce dei colori», incontro sulla qualità urbana dal punto di vista dei più piccoli. Domani poi i bambini diventano protagonisti, prendendo la parola in Consiglio comunale, assessori e consiglieri li ascolteranno dai banchi: è una delle puntate della fiaba itinerante «Storia senza nome».





COMUNE

Anche don Ciotti per i diritti dell'infanzia

DOPPIO appuntamento, in Comune, per la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Questa mattina, alle 11, nella sala del consiglio comunale, incontro su 'I diritti dell'infanzia per una nuova qualità della vita', con don Luigi Ciotti (gruppo Abele), il sindaco Virginio Merola, Simona Lembi, presidente del consiglio comunale e Marilena Pillati, assessore alla Scuola. Domani, alle 10, sempre in Comune, seduta congiunta dei consigli comunale e provinciale. Circa 120 bambini di cinque scuole elementari e medie occuperanno la sala del consiglio nel corso di uno spettacolo a cura di Laminarie che li porterà in giro per Palazzo d'Accursio.



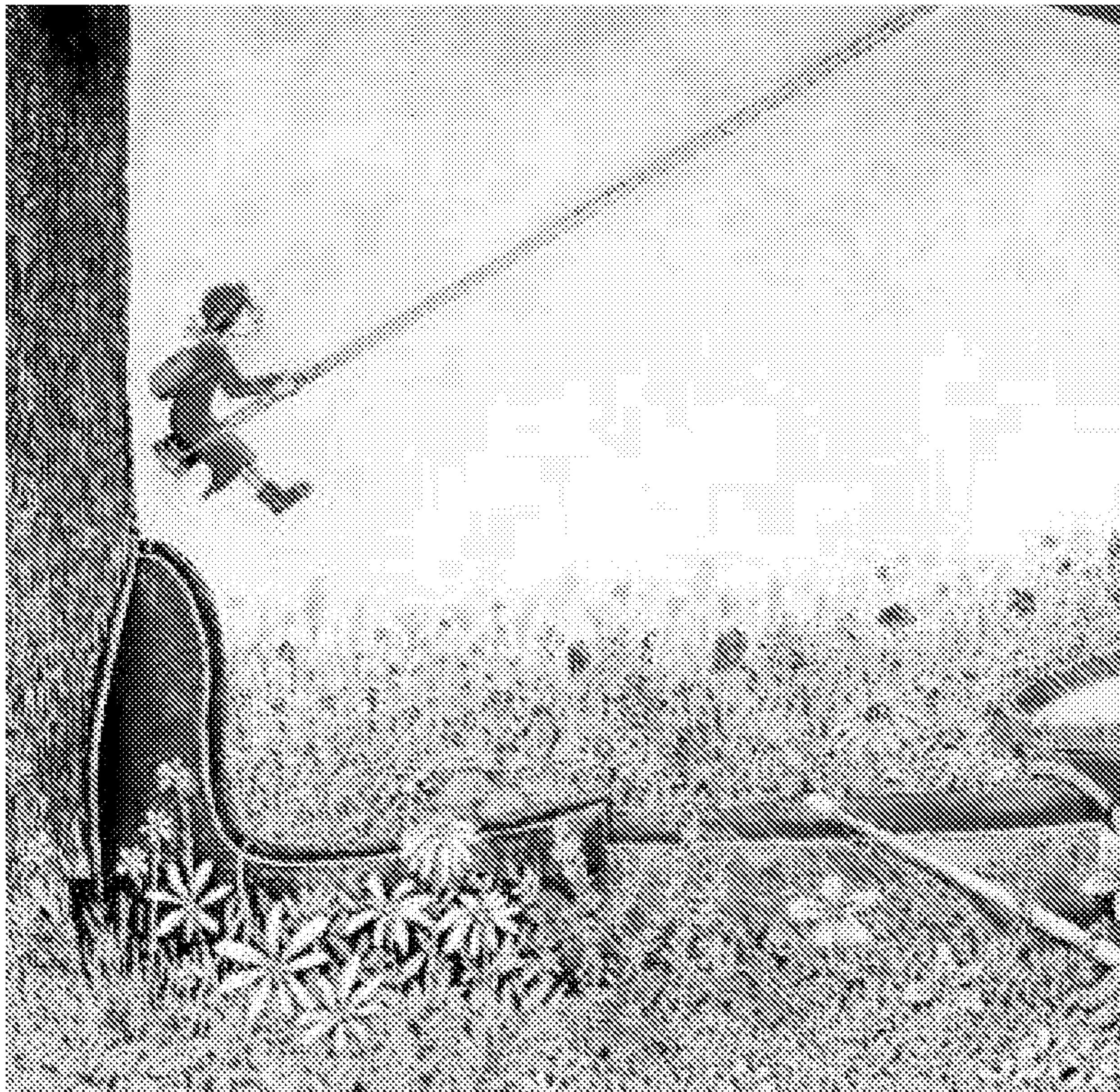


La giornata dei bambini



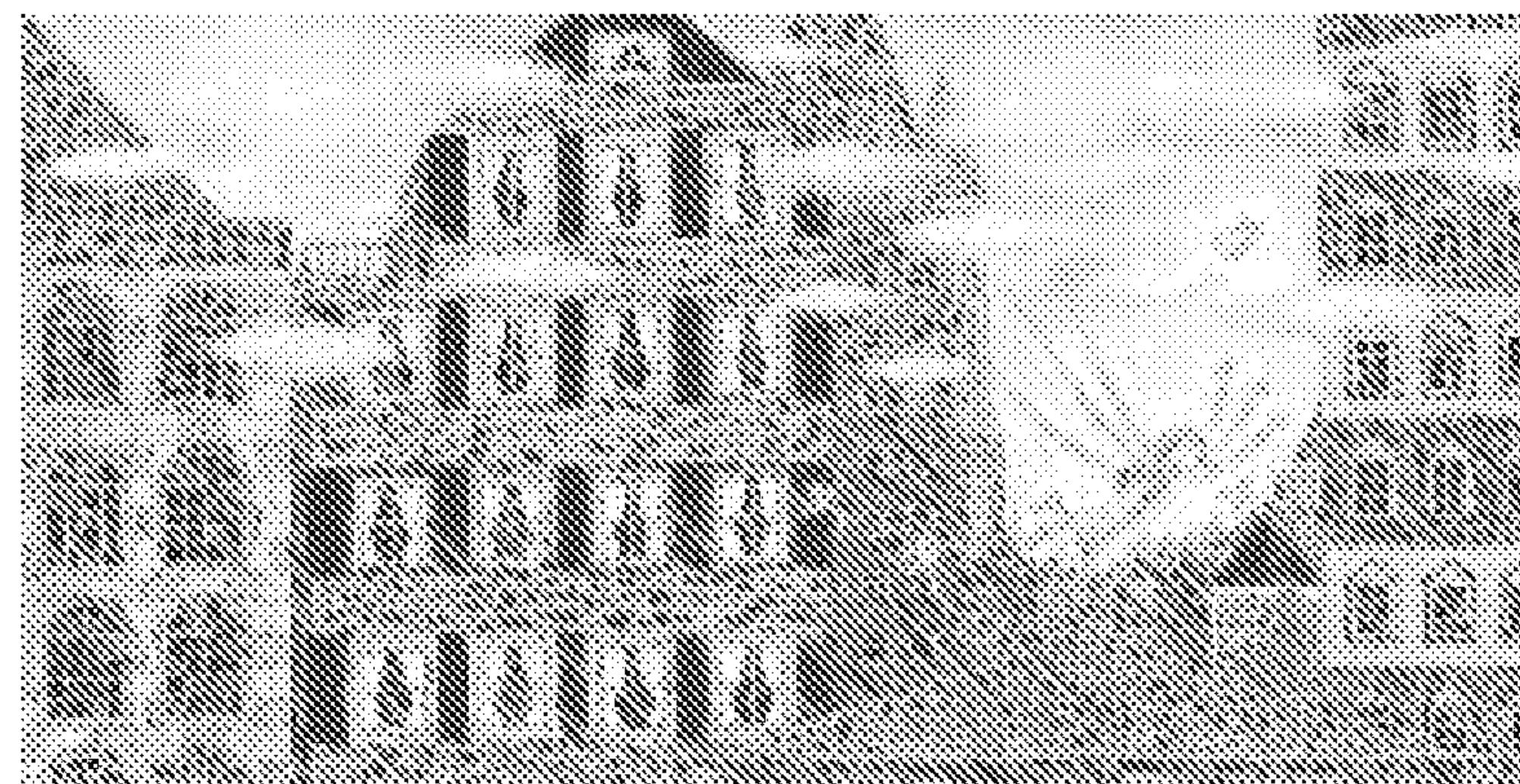
LE ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni sono tratte da "La voce dei colori", il libro di Jimmy Liao, edito dal Gruppo Abele, che sarà presentato questa mattina nella Sala del Consiglio di Palazzo d'Accursio da don Luigi Ciotti



LUCA BORTOLOTTI

SE I bambini sono i cittadini del futuro, meglio renderli subito protagonisti, sul serio e per gioco. È il segno che attraversa la giornata di oggi, che anche Bologna consacra ai diritti dell'infanzia con letture, spettacoli teatrali, incontri e giochi. Questa mattina alle 11, nella Sala del Consiglio di Palazzo d'Accursio ci sarà anche Don Ciotti per ricordare con il sindaco Virginio Merola i diritti fondamentali della Convenzione sull'infanzia e presentare il libro edito dal Gruppo Abele, "La voce dei colori", creato da Jimmy Liao, in cui si racconta del viaggio tra colori e immagini vissuto grazie all'immaginazione da una bambina che ha perso la vista. L'iniziativa è della Giannino Stoppani, l'attrice Anna Amadori reciterà brani del libro, ac-



compagnata dal violoncello del 13enne Tiziano Guerzoni.

Nel pomeriggio a creare l'ideale paese dei bambini prova la compagnia delle Briciole di Parma, che al teatro Testoni Ragazzi di via Matteotti alle 16,30 proporrà "La Repub-

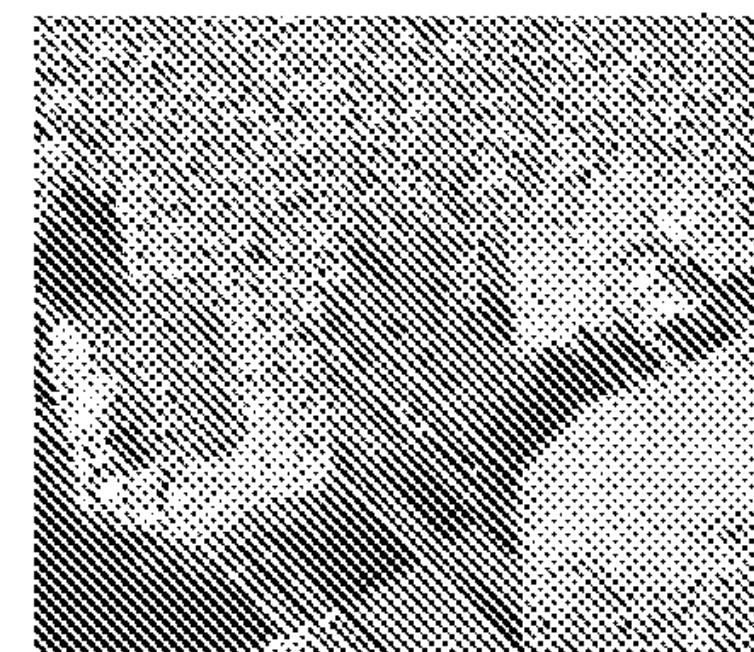
blica dei bambini". Sul palco, due attori progettano un paese in miniatura. Saranno i bambini, dalla platea, a fare proposte, dettare le leggi, eleggere e rimuovere dall'incarico i rappresentanti. Sempre al Testoni, alle 10,30, ai più piccoli (1-4 anni) è dedi-

Pagina 12





Per giocare sul serio l'infanzia va a Palazzo e detta le sue regole



cato "On-off".

Sala Borsa ha in serbo un'intera giornata dedicata ai più piccoli, dalle 10 alle 20: laboratori di danza, lezioni di educazione civica, giochi didattici su diritti e doveri. Alle 17,30, poi, nella sala Teatrino il gruppo Monta-

Alle 10, organizzata da Vitruvio, da piazza del Nettuno partì una caccia al tesoro alla scoperta della città per ragazzi fino a 14 anni. A Palazzo della Podestà, dalle 15, laboratori, spettacoli, mostre, visite guidate interattive per conoscere la scienza.

Il programma si chiude domenica alle 10 a Palazzo d'Accursio, con "Storia senza nome", spettacolo della compagnia teatrale Laminarie. Protagoniste due attrici di 7 e 9 anni, che condurranno gli spettatori da Sala Farnese alla Sala del Consiglio, tra danze e una seduta consiliare speciale, che deciderà se gli adulti possono entrare nel mondo dell'infanzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Don Giotti e Merenda
in Comune, ai Testoni
il teatro delle Briciole,
la scienza al Podestà**

gnola attraverso l'arte del teatro racconta perché ogni bambino abbia diritto al gioco. Nel parco della Montagnola, invece, alle 17,30, allo spazio verde Granarolo, genitori e figli si metteranno alla prova con laboratori manuali e sensoriali (costo 2 euro).

**Giornata mondiale dei diritti
dell'infanzia, ore 11 Palazzo
d'Accursio**

Pagina 12





LA GIORNATA Un cartellone di iniziative celebra i diritti dell'infanzia

Centocinquanta bambini occupano l'aula consiliare di Palazzo D'Accursio

I bambini diventano protagonisti, invadono la sala del Consiglio comunale di Bologna, prendono la parola e relegano assessori e consiglieri comunali e provinciali tra i banchi degli spettatori. È una delle puntate della fiaba itinerante *Storia senza nome*, che domani prenderà possesso di Palazzo D'Accursio per ricordare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. La celebrazione avviene ogni anno, spiega la presidente del Consiglio comunale Simona Lembi, e solitamente i consiglieri di Comune e Provincia si riuniscono coi bambini in un teatro, per offrire loro uno spettacolo. Stavolta la situazione è invertita: sono gli studenti, 150 delle quarte e quinte elementari e dei tre anni delle medie, che si recano a palazzo e mettono in scena uno spettacolo per attirare l'attenzione sull'articolo 12 della convenzione dei diritti dell'infanzia, quello che parla del diritto a prendere la parola e essere ascoltati. Tutto questo verrà messo in scena con un estratto di *Storie senza nome* del teatro di ricerca Laminarie, che già nel 2005 fu portato nelle sale del Municipio e coinvolse 1.000 spettatori. Bambini e ragazzi saliranno lo scalone del cavalli verso le 10 e la fiaba itinerante partì dalla "manica lunga" per proseguire in Sala Farnese e poi in sala Consiglio. Due bambine di sette e nove anni insceneranno altrettante "battaglie" con un'attrice e una danzatrice professionista per guadagnare i di-

ritti al gesto e alla parola. L'iniziativa nasce dalla volontà degli uffici di presidenza di Palazzo D'Accursio e Palazzo Malvezzi, dicono il vicepresidente del Consiglio provinciale Sergio Guidotti e quello del Comune Paola Francesca Scarano e sarà il primo Consiglio congiunto.

Già oggi, comunque, la sala consiliare di Palazzo D'Accursio si animerà con i bambini: succederà grazie alla Cooperativa Giannino Stoppani che alle 11 presenterà il libro alle ore 11

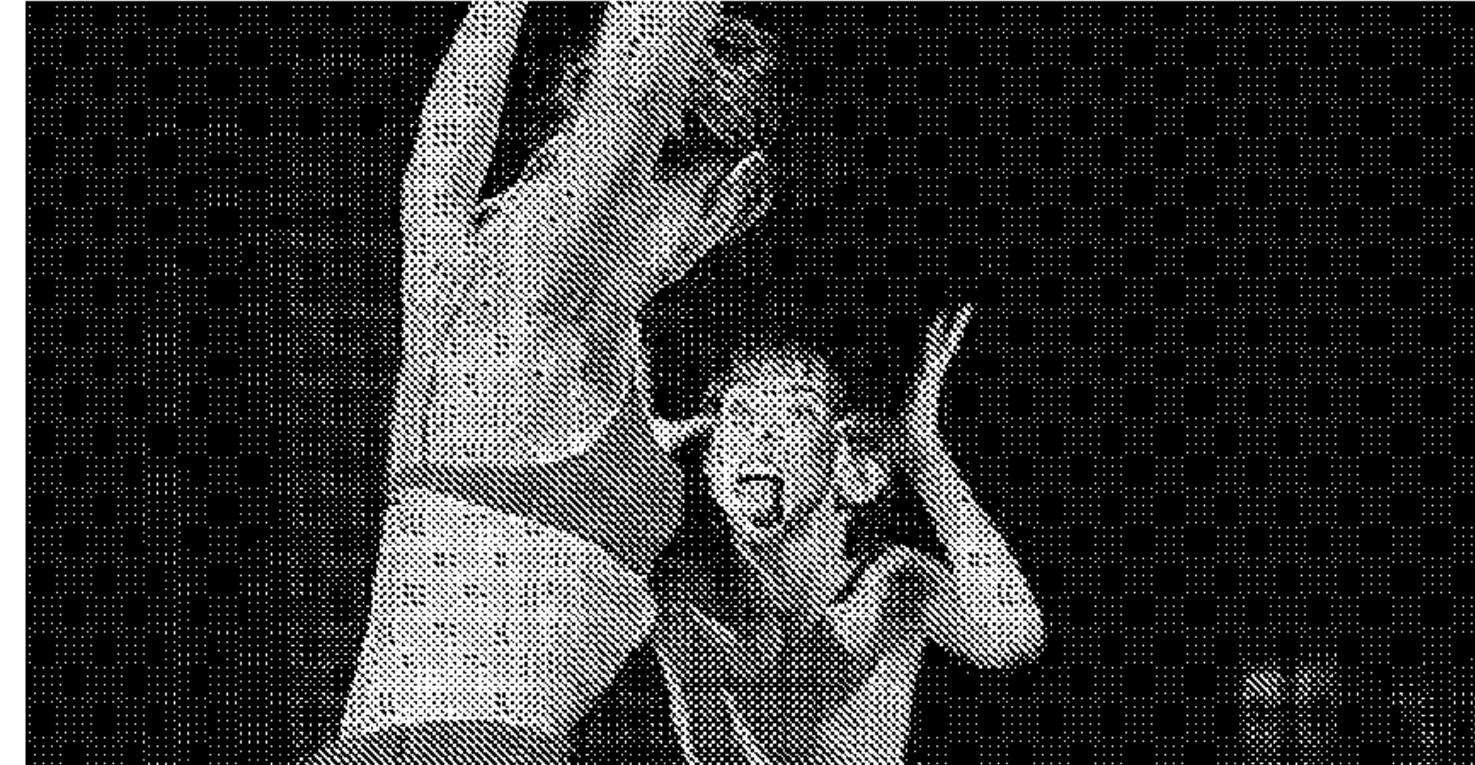
Anche alla Feltrinelli di piazza Galvani sono protagonisti oggi i bambini: alle 16,30 è in programma infatti una cartellata di narrazioni tratte da *Non calpestare i nostri diritti* (Il Battello a Vapore), *I difetti dei grandi* di Janna Carioli (Mondadori), *Nel Paese delle pulcette* di Beatrice Alemagna (Phaidon) e *Il bianco e il rosso* di Stefano Bordiglioni (Edizioni EL). A cura degli allievi del corso di lettura espressiva della Bottega dell'Elefante.

nella Sala del Consiglio Comunale di Palazzo d'Accursio, presentazione del libro *La Voce dei Colori* edito dal Gruppo Abele. Il libro è testo e pretesto per sottolineare, in occasione della settimana dedicata ai diritti dell'infanzia, il diritto alla lettura, il diritto all'ascolto, il diritto ai buoni libri per tutti, il diritto alla parola. La differenza non come sottrazione, ma come risorsa.

Interverranno il Sindaco Virginio Merola, Simona Lembi,

Presidente del Consiglio Comunale, Marilena Pillati, Assessore Scuola e Formazione, Silvana Sola della Giannino Stoppani e Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele.

Concluderà la mattinata la lettura di Anna Amadori, con proiezione delle illustrazioni dell'albo accompagnate, in un intreccio di musica e colori, dall'intervento al violoncello di Tiziano Guerzoni, 13 anni, iscritto al V anno del Conservatorio di Bologna.



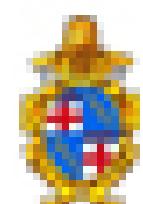
Pagina 14

CULTURA & EDUCAZIONE

LA GIORNATA Un cartellone di iniziative celebra i diritti dell'infanzia
Centocinquanta bambini occupano l'aula consiliare di Palazzo D'Accursio

La classe in calore di Saly Bolt

6



NOI E LA GIORNATA DELL'INFANZIA PER TUTTI I BAMBINI

di FRANCESCA RESCIGNO

Oggi ricorre la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia per ricordare a tutti noi la data in cui venne approvata nel 1989 a New York, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Tale data coincide significativamente con altri momenti fondamentali dell'evoluzione dei nostri diritti come la firma della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1789) e la Dichiarazione dei Diritti del Bambino (1959).

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia saudisce eguali diritti per tutti i bambini, indipendentemente dalla nazionalità o dalla cultura e dal luogo di nascita. Le bambine e i bambini devono avere tutti le medesime opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro e, soprattutto, tutti devono avere un futuro. Il fatto di vivere lontani dal cosiddetto «terzo mondo», di avere bambini sani (e assai spesso troppo in carne) a cui viene riconosciuto il diritto all'istruzione e al gioco, non deve farci credere che questa ricorrenza non ci riguardi: infatti sarebbe opportuno che tali occasioni ci insegnassero a sentirci genitori dei bambini di tutto il mondo e non solo dei nostri piccoli despoti a cui temiamo di non potere garantire abbastanza regali in questo Natale di crisi. Per fortuna, la nostra città celebra degnamente questa ricorrenza dedicando nove giorni a incontri, spettacoli, attività culturali e di animazione, rivolti a bambini, famiglie, studenti, educato-

ri e insegnanti. La manifestazione è organizzata da «Bologna città dei bambini e delle bambine», tavolo di coordinamento al quale partecipano i rappresentanti pubblici e privati delle realtà bolognesi che si occupano di infanzia.

In queste giornate mi pare però doveroso anche attirare l'attenzione sui bambini che ancora faticano a raggiungere uno status di parità con i loro coetanei: mi riferisco alla tanto auspicata parità (contenuta anche in un disegno di legge dell'ormai passato governo Berlusconi) tra figli naturali e figli legittimi. In tale caso il perdurare di un'ingiusta diseguaglianza penalizza ancora oggi i bambini e futuri adulti in materia di eredità e parentela a causa di scelte consapevoli operate dai propri genitori. Ma ancor di più penso ai figli degli immigrati nati nel nostro Paese a cui viene negata la possibilità di essere cittadini: tutti i bambini che malgrado i sacrifici e gli sforzi dei propri genitori — che hanno lasciato la propria patria e hanno costruito qui la loro nuova vita — restano in una sorta di limbo senza presente e quel che è peggio senza futuro, vanificando gli sforzi dei genitori. A tale proposito segnalo la campagna di raccolta di firme «L'Italia sono anche io» che chiede l'estensione del diritto di cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia, campagna giustamente sostenuta anche dal nostro Comune.

Approfittiamo di questa giornata dunque per pensare ai nostri bambini: cioè tutti i bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA